



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 41 del 16 settembre 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; L. R. 40/98 e s.m.i..

Progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Intersile, località Combe, nel Comune di Celle Macra (potenza inferiore a 1000 kW).

Proponente: SELES ECO RINNOVABILE s.r.l. - Borgata Paschero n. 22 - 12020 Celle Macra (CN).

Assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 26.13.VER - 2013 - 08.09/000098-01
Prot. Generale n. 52503 del 18.06.2013

Premesso che:

- In data 24 giugno 2013 sono pervenuti all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Antonio Garino, legale rappresentante di SELES ECO RINNOVABILE s.r.l., con sede in Borgata Paschero n. 22 - 12020 Celle Macra (CN), ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 52503 in data 18.06.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Deposito dal 26 giugno al 9 agosto 2013, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 54991 del 26.06.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuta, in data 15.07.2013 con prot. n. 61513, la nota con cui l'ASL CN1 ha comunicato di ritenere che non sussistano particolari motivi ostativi, dal punto di vista igienico sanitario, al prosieguo dell'iter autorizzativo del progetto, a condizione che venga garantita, sia a regime sia soprattutto in fase di cantiere, la completa salvaguardia delle eventuali infrastrutture di acquedotto esistenti nell'area di intervento.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, con nota pervenuta in data 9 luglio 2013 con prot. n. 59964, la ditta Maero Automazione ha comunicato di aver presentato alla Provincia, il 18 agosto 2006, istanza di concessione a derivare dal Bedale di Celle, nel Comune di Macra; il relativo procedimento è in corso. Ciò premesso, la ditta suddetta ritiene che tra l'opera di presa della propria centrale e lo scarico dell'impianto in esame non esista un tratto libero di adeguata lunghezza, con conseguente possibile compromissione del buon esito dell'istanza Maero.
- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad alta caduta, costituito da opera di presa ubicata in sponda destra del Bedale Intersile, a monte del ponte che collega il centro abitato della frazione Combe alla strada comunale di fondovalle. La traversa di derivazione sarà costituita da una palificata in legno, il cui coronamento è previsto a quota 1052,22 m s.l.m., con un'altezza dal fondo alveo di circa 80 cm. L'opera di derivazione verrà realizzata mediante un canale scavato in roccia e con sponda in legno, della sezione interna di 100 x 100 cm, con una lunghezza di circa 35 metri, che adduce la portata derivata ad una vasca di sedimentazione con successivo bacino di carico, completo di sgrigliatore automatico. Dal bacino di carico, in sponda destra, si diparte una condotta in acciaio, completamente interrata al di sotto della sede stradale, del diametro di 750 mm e della lunghezza di circa 1391,50 m.. La centrale di produzione è prevista in sponda destra orografica, a quota 934,50 m s.l.m., poco a monte dell'incrocio della strada comunale con la SP 116. La portata derivata viene restituita nel Bedale Intersile attraverso un breve canale di scarico.
L'area di previsto intervento è soggetta a vincolo idrogeologico ex L.R. 45/89 e s.m.i. ed a vincolo paesistico-ambientale ex D.Lgs. 42/04 e s.m.i..

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Superficie bacino sotteso	14,52 kmq
Portata max turbinata	700 l/s
Portata media naturale	316 l/s
Portata media derivata	224 l/s

Portata minima derivata	100 l/s
Portata media sottratta	70,8%
DMV base	65 l/s
modulazione B	+ 20 l/s
Quota opere di presa	1052,22 m s.l.m
Quota restituzione	934,50 m s.l.m.,
Condotta forzata	1390 m
Diametro condotta	750 mm
Salto nominale	118,80 m
Scala risalita ittiofauna	prevista di tipo rustico
Potenza media nominale	260,89 kw
Potenza massima nominale	815, 29 KW
Potenza media effettiva	208,85 kW
Potenza massima effettiva	660,80 kW
tipo turbina	Pelton
Producibilità annua	1.792.272 kWh
Costo	1.775.000 €

- In data 2 settembre 2013, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista il parere espresso da parte dell'ASL CN1, in premessa riferito.

Dato atto che l'osservazione pubblica pervenuta, in data 09.07.2013 con prot. n. 59964, da parte della ditta Maero Automazioni, richiamata nelle premesse, sarà oggetto di valutazione nel corso dei procedimenti autorizzativi necessari per costruire e mettere in esercizio l'impianto in oggetto.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 2 settembre 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- DI ASSOGGETTARE** a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 18.06.2013 con prot.

n. 52503, da parte del Sig. Antonio Garino, legale rappresentante di SELES ECO RINNOVABILE s.r.l., con sede in Borgata Paschero n. 22 - 12020 Celle Macra (CN), in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in esame, visto anche l'attuale contesto delle utenze idroelettriche in atto a scala di bacino idrografico di riferimento, potrà determinare ricadute negative, anche potenzialmente significative e permanenti, a carico delle componenti ambientali connotanti –già ante operam- il sito d'intervento, che presenta caratteristiche naturalistiche e paesaggistico-ambientali di elevato pregio, nonché un elevato indice di naturalità. Con riguardo all'aspetto della popolazione ittica, il proponente fa riferimento alla pubblicazione "*Ittiofauna del Piemonte*", i cui dati sono relativi ai campionamenti dell'anno 2009, e rileva la presenza di informazioni riguardanti il Torrente Maira da Acceglio sino a Racconigi, mentre non sono disponibili informazioni dettagliate riguardo il Bedale Intersile. Le specie rilevate (presso la stazione di Macra) sono –oltre la trota marmorata e la trota fario- anche lo scazzone (*Cottus gobio*), specie bentonica reofila, inclusa nell'Allegato II della Direttiva 92/43 CEE e nell'Allegato B del D.P.R. 357/97, particolarmente vulnerabile alle modifiche –anche limitate- del regime di flusso delle acque e della dinamica dei sedimenti. Per quanto riguarda la vegetazione esistente nell'area di previsto intervento, la "*Carta dei tipi forestali e delle coperture del suolo*" (I.P.L.A., Regione Piemonte, 2002), indica anche la presenza di tipologie forestali riconducibili ad habitat di interesse comunitario: "*Faggeta eutrofica delle Alpi*" - cod 9130 e "*Alneto di Ontano bianco*" - cod. 91E0^{*1}. Secondo lo studio del proponente, è presente anche l'acero-tiglio-frassineto. Sulla base delle considerazioni che precedono, si è accertata la necessità di un approfondimento dell'ipotesi progettuale proposta, attraverso lo svolgimento di un procedimento unico ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i., con contestuale Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., ove indagare appropriatamente e compiutamente tutte le ricadute ambientali connesse alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto così come proposto e localizzato.

STABILISCE

2. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Cuneo, 16.09.2013

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

ALLEGATO 1

¹ prioritario

STRUTTURA COMPLESSA

“ARPA - Dipartimento di Cuneo”

Analisi tecnica della relazione di

Valutazione di impatto acustico

Per la realizzazione di centrale idroelettrica alimentata dal torrente Ellero nella città di Mondovì.

Ditta proponente: ISIDE S.A.S. P.IVA 03405370044 Via del Passatore 220 12100 CUNEO (CN)

Redattore: TCA Per. Ind. Gemma EANDI

Redazione:	Funzione: Tecnico competente in acustica ambientale. Nome: Dott. Ivo Riccardi	<i>Firma</i>
Verifica:	Funzione: Dirigente professionale Nome: Dott. Ivo Riccardi	

Questo ufficio ha analizzato la relazione tecnica prodotta dalla ditta in intestazione. Da quest'analisi si sono tratte le seguenti considerazioni.

Si prende atto che le misurazioni e le conseguenti valutazioni sono state eseguite da tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge n°447 del 26 ottobre 1995.

Si prende altresì atto che le misurazioni oggetto della relazione tecnica sono state eseguite ispirandosi agli opportuni decreti attuativi della sopracitata Legge.

La forma della relazione tecnica non segue i criteri suggeriti dalle linee guida del DGR 2/2/2004 9-11616. Ciò non pregiudica la correttezza del contenuto ma avrebbe apportato una maggiore facilità di lettura.

Detto ciò è ora possibile entrare, più propriamente nel merito dell'analisi eseguita da quest'ufficio sulla relazione in esame.

1. Le attività in progetto, il ciclo produttivo ecc. non sono descritti fornendo adeguata informazione. Ciononostante, quest'ufficio ha sufficiente esperienza pregressa su attività similari per proseguire nell'analisi della restante parte della documentazione presentata.
2. Gli orari di lavoro (ovvero di generazione del rumore) dell'attività non sono specificati. Ciononostante, quest'ufficio ritiene che l'impatto acustico dell'attività insista su un orario di lavoro cautelativamente ipotizzabile come: 24h/24h per 7gg/7gg.
3. Per quanto riguarda le sorgenti che producono il rumore:
 - a. La loro descrizione non è esaustiva.
 - b. La loro ubicazione non è riportata su una mappa di scala adeguata.
 - c. Non è riportata la loro potenza acustica.

- d. Non è stata esaminata la presenza di componenti tonali.
 - e. Non è stata esaminata la direttività di ogni singola sorgente. Ciononostante quest'ufficio ipotizza cautelativamente un'emissione isotropa con massima potenza sonora.
 - f. Sono stati riportati dati relativi a sorgenti simili (in alternativa o integrazione ai punti precedenti soltanto per quanto riguarda la potenza acustica).
4. Le caratteristiche acustico-costruttive dei locali non sono descritte in modo qualitativo e quantitativo.
 5. I recettori sono stati identificati per destinazione d'uso e distanza. Non per altezza.
 6. La planimetria dell'area di studio presenta adeguatamente l'indicazione di: opera in progetto e suo perimetro, ricettori e principali sorgenti sonore preesistenti. Non presenta le quote altimetriche.
 7. È stata indicata la classificazione acustica della zona.
 8. Il rumore ante-operam presso i ricettori è stato valutato con misure e valutazioni eseguite nel rispetto del D.M. 16 marzo 1998.
 9. Il calcolo previsionale dei livelli sonori generati è stato condotto tramite metodi adeguati solo in prima approssimazione. Non sono stati utilizzati software previsionali. I calcoli seguono algoritmi corretti e sono stati esplicitati; peraltro, essi sono validi solo per il campo libero e non tengono conto delle riflessioni e rifrazioni delle onde sonore.
 10. Il calcolo previsionale dei livelli sonori generati dal traffico veicolare indotto NON è stato condotto. Inoltre non è stato indicato il numero di accessi né per conferimento materiale, né dovuto agli operatori. Ciononostante, quest'ufficio ha sufficiente esperienza pregressa su attività similari per ritenere ininfluenza questo contributo all'impatto acustico dell'attività in esame.
 11. Sono stati presi provvedimenti tecnici atti a contenere i livelli sonori emessi; essi, peraltro, sono unicamente citati e non descritti in modo qualitativo e quantitativo.
 12. L'analisi dell'impatto acustico nella fase di cantiere non è stata condotta. Non è stata richiesta autorizzazione in deroga.
 13. È stato previsto un programma di rilevamenti.

Conclusioni

Quest'ufficio prende atto delle dichiarazioni del tecnico competente in acustica e della loro valenza. Ciononostante, per quanto specificato ai precedenti punti 3a, 3b, 3c, 3d, 4, 5, 9, 11, 12, le lacune presenti nella relazione tecnica non permettono di avere la certezza che vi sia il completo rispetto della normativa riguardante il rumore.

Inoltre, la presenza dell'edificio scolastico in zona di classe I, rende necessaria una più accurata previsione dei livelli acustici generati dall'impianto in progetto con l'analisi dell'eventuale presenza di componenti tonali.

Tuttavia, il traffico veicolare presente nella zona genera un notevole impatto sonoro sull'edificio scolastico tanto che, in assenza di provvedimenti acustici risolutivi, risulta sconsigliabile l'aggiunta di ulteriori sorgenti sonore.